

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 61

Del 22.12.2018.

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1lett.a) del D.Lgs 267/2000 – Ditta Gagliano Giuseppe.

Duemiladiciotto il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 18.05 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio-Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione ORDINARIA, convocato con avviso scritto del 14.12.2018 prot. n. 10481, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA	PAOLO	PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA	GIOVANNA	CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA	MARIANNA	CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO	PASQUALE	CONSIGLIERE	X	
06	SAMMATARO	DOMENICO	CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA	VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO	ROSALIA	CONSIGLIERE	X	
09	TITA	TINDARA	CONSIGLIERE	X	
10	VITALE	ROSARIA	CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO	CHIARA	CONSIGLIERE		X
12	MICELI	ANTONIO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 11 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli , il Vice Sindaco Tudisca – Assessore Piscitello.

Vengono designati scrutatori: il consigliere Scira, Mastrandrea e Miceli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione e comunica che è stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti. Invita il proponente a illustrare l'argomento.

L'assessore PISCITELLO chiarisce che il debito scaturisce da una sentenza esecutiva; che l'obbligazione nasce nel 1998 e che la questione si è definita dopo due gradi di giudizio. Precisa che non si è fatto ricorso in Cassazione poiché non sussistevano gli elementi e per non gravare il Comune di ulteriori spese

Il PRESIDENTE, non avendo alcuno chiesto di intervenire, mette ai voti al proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: Favorevoli 8 – Contrari n. 3.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei conti, giusto verbale n. 15 del 19.12.2018;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal responsabile dell'area amministrativa-Contabile dall'oggetto: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – Ditta Gagliano Giuseppe.

Proposta di C.C. n. 55 del 18/12/2018

Proponente: ASSESSORE

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Ditta Gagliano Giuseppe.

PREMESSO che con atto di citazione, notificato in data 28.03.2006, il sig. Gagliano Giuseppe ha citato il Comune di Tusa a comparire innanzi al Tribunale di Mistretta per sentirlo condannare al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale asseritamente subito per la mancata predisposizione del servizio di trasporto della figlia disabile, Marina Gagliano, dalla propria residenza all'Istituto Professionale sito a Mistretta, per gli anni scolastici 1998/99 e 1999/2000.

Accertato che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 12.06.2006 è stato conferito incarico a un legale per la difesa e l'assistenza del Comune nel procedimento pendente innanzi al Tribunale di Mistretta, Gagliano Giuseppe/Comune di Tusa;
- con sentenza n. 168/2012 del 14.11.2012 il Tribunale di Mistretta ha rigettato le domande attoree;
- con atto notificato in data 8.1.2014, il sig. Gagliano impugnava la suddetta sentenza, contestandone il contenuto e chiedendo quanto richiesto infruttuosamente in primo grado;
- con deliberazione di G.C. n. 10 del 27.01.2014 è stato conferito incarico ad un legale per l'assistenza innanzi alla Corte di Appello di Messina .

Vista la sentenza n. 750 del 06.07.2018, depositata in cancelleria in data 21.08.2018- RG N. 4/2014 e notificata al Comune in data 12.12.2018 con la quale la Corte d'Appello di Messina, sezione I civile, sull'appello proposto dal sig. Gagliano Giuseppe avverso la sentenza del tribunale di Mistretta n. 168/2012 emessa in data 14.11.2012 nei confronti del Comune di Tusa, ha così deciso:

“a) accoglie l'appello e in riforma della impugnata sentenza, condanna il Comune di Tusa al pagamento, in favore di Gagliano Giuseppe, della somma di € 10.415,00, oltre interessi legali dalla data della presente pronuncia al soddisfo;

b) condanna il Comune di Tusa, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al rimborso delle spese del primo grado di giudizio, in favore del Gagliano, che liquida in € 340,00 per spese vive, ed € 3.340,00 per compensi professionali, oltre iva e cpa, nonché al rimborso di metà delle spese di cui liquidate come in atti;

c) condanna il comune di Tusa, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al rimborso delle spese del presente grado di giudizio, in favore del Gagliano, che liquida in € 675,00 per spese vive ed € 3.777,00 per compensi professionali, oltre iva e cpa e rimborso spese generali come per legge”.

Vista:

- la nota dell'avv. Walter Mangano del 04.12.2018, assunta al nostro protocollo in data 05.12.2018 al n. 10196, con la quale il legale ha richiesto il pagamento di quanto dovuto, entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, quantificato in € 21.897,07 ,
- la nota dell'avv. Walter Mangano del 13.12.2018, assunta al nostro protocollo in data 13.12.2018 al n. 10435, con la quale è stato modificato il termine per il pagamento della somma dovuta in 120 giorni, con decorrenza dal 13.12.2018.

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ed in particolare la lett. a) sentenze esecutive;.

Vista la recente giurisprudenza in materia che, con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (art. 194 comma 1, lettera a, del TUEL), ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, che non ammette interposizioni, neppure in via d'urgenza, da parte di altri organi;

Rilevato in particolare che le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, hanno chiarito che, anche se il debito viene ad esistenza al di fuori ed indipendentemente dalle ordinarie procedure che disciplinano la formazione della volontà dell'ente, l'organo consiliare, nella sua veste di supremo organo di indirizzo e controllo politico amministrativo, svolge un fondamentale ed in surrogabile ruolo attraverso la deliberazione di riconoscimento con la quale:

- accerta la sussumibilità del debito all'interno di una delle fattispecie normativamente tipizzate;
- riconduce l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente;
- individua le risorse per farvi fronte;
- accerta le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità;

Che anche con riferimento ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i nuovi principi contabili (pr. N. 2 101/103), pur sottolineando l'obbligatorietà e la necessaria tempestività del riconoscimento del debito, pongono particolare attenzione sulla imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare;

Che per quest'ultimo, una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa;

Ritenuto di dover riconoscere il predetto debito complessivo di € 21.897,07 e provvedere al relativo pagamento al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa;

PROPONE

- di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi Euro 21.897,07, derivante dalla sentenza n. 750 del 06.07.2018, depositata in cancelleria in data 21.08.2018, relativa al giudizio civile di appello portante n. 4/2014 RG proposto da Gagliano Giuseppe contro Comune di Tusa, così specificato:

- sorte capitale	€.	10.415,00
- interessi	€.	8,90
- compensi (1° grado)	€.	3.340,00
- cassa avvocati (4%)	€.	133,60
- IVA (22%)	€.	764,19
- spese esenti	€.	340,00
- rimborso 50% spese CTU	€.	709,29
- compensi (2° grado)	€.	3.777,00
- Cassa avvocati (4%)	€	173,74
- IVA (22%)	€.	993,80
- spese esenti	€.	675,00
- spese generali	€.	566,55
Totale	€.	21.897,07
- Di imputare la predetta somma al cod. 01.02-1.10.01.99.999 del bilancio 2018;
- Di demandare al Responsabile dell'Area Amm.va/Contabile tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;

- Trasmettere copia del presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 54 della Legge 289/2002.

Il Proponente

Stefano Rosare

Comune di Tusa
Organo di revisione

Verbale n. 15 del 19/12/2018



Oggetto: Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera e), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni: *“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) – ditta Gagliano Giuseppe”*.

L’anno 2018, il giorno 19 del mese di dicembre si è adunato il Revisore Unico dott. Aldo Siragusa per esprimere il relativo parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 55 del 18.12.2018, trasmessa al sottoscritto in data 19/12/2018, di cui in oggetto.

Premesso che:

- l’Ente ha provveduto a trasmettere a questo Organo di Revisione Contabile la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 55 del 18.12.2018 avente ad oggetto: *“Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) – ditta Gagliano Giuseppe”*, per il riconoscimento del nascente debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito TUEL), per un importo complessivo di euro 21.897,07;
- l’articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l’obbligo di pareggio del bilancio di cui all’articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l’esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all’articolo 194, primo comma, lettera a), del TUEL, rappresenta un’obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico-contabile quale è l’assunzione del relativo impegno ai sensi dell’articolo 191, commi 1-3, TUEL;
- il debito fuori bilancio si concretizza quando si verificano dei meri “scostamenti” dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell’ente locale;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Comune di Tusa
Organo di revisione

Verbale n. 15 del 19/12/2018

Ritenuto che

- il procedimento *de qua*, che ha portato l'Amministrazione Comunale a impegnare ulteriori risorse finanziarie in bilancio, potrebbe determinare responsabilità dirette nei confronti di chi ha posto in essere tale procedimento;
- al fine di evitare ancora azioni giudiziarie da parte del creditore, che potrebbe portare ad un ulteriore esborso per l'Ente in termini di spese legali, interessi, rivalutazione monetaria ed altro, si rende necessario ed opportuno procedere con il relativo riconoscimento del debito fuori bilancio;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de qua*;

Visti

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amm.va/Contabile;
- lo Statuto dell'Ente e il Regolamento di Contabilità;

Premesso quanto sopra e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

esprime

parere favorevole in ordine al riconoscimento, da parte dell'Ente, del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, di cui in oggetto pari ad € 21.897,07.

Osserva, Suggerisce e Raccomanda

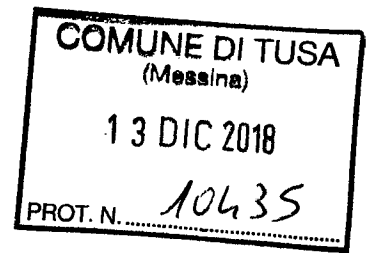
- ❖ di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;
- ❖ di trasmettere la presente deliberazione – completa in tutte le sue parti - alla competente Procura della Corte dei Conti.

Gangi, 19/12/2018

Il Revisore Unico
(dott. Aldo Siragusa)



Studio Legale
Avv. Walter Mangano
Patrocinante in Cassazione



Capo d'Orlando, li 13.12.2018

PREG.MO
COMUNE DI TUSA
IN PERSONA DEL SINDACO P.T.

Raccomandata via PEC all'indirizzo: comuneditusa@pec.it

Oggetto: sentenza n. 750 dell'06/07/2018, depositata in cancelleria in data 21/08/2018, relativa al giudizio civile di appello portante n. 4/2014 RG proposto da Gagliano Giuseppe contro il Comune di Tusa – richiesta sorte capitale e compensi liquidati

A parziale modifica del termine concesso per il pagamento della somma dovuta al sig. Gagliano Giuseppe, per la causale in oggetto, esso deve intendersi di 120 giorni, con decorrenza dal 13.12.2018 stante che la sentenza della Corte di Appello di Messina, resa nel procedimento emarginato, è stata notificata il 12 cm.

Distinti saluti

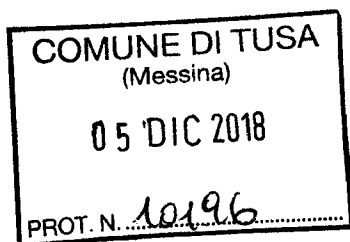
Avv. Walter Mangano

Rag. M. Mangano

Studio Legale

Avv. Walter Mangano

Patrocinante in Causazione



Capo d'Orlando, li 04.12.2018

PREG.MO
COMUNE DI TUSA
IN PERSONA DEL SINDACO P.T.

Raccomandata via PEC all'indirizzo: comuneditusa@pec.it

Oggetto: sentenza n. 750 dell'06/07/2018, depositata in cancelleria in data 21/08/2018, relativa al giudizio civile di appello portante n. 4/2014 RG proposto da Gagliano Giuseppe contro il Comune di Tusa – richiesta sorte capitale e compensi liquidati

Con riferimento alla sentenza n. 750/2018, depositata in cancelleria in data 21/08/2018, con la quale la Corte di Appello di Messina, prima sezione civile, ha accolto l'appello proposto da Gagliano Giuseppe contro il Comune di Tusa, condannandolo al pagamento, in favore dell'appellante, di € 10415,00, oltre interessi legali dalla data della pronuncia al soddisfo, e liquidando, altresì, le spese di lite relative al primo grado di giudizio in € 340,00 per spese vive, ed € 3340,00 per compensi professionali, oltre IVA, CPA, nonché al rimborso di metà delle spese di CTU liquidate in € 1162,78, oltre accessori, e quelle del giudizio di appello in € 675,00 per spese vive, ed € 3.777,00 per compensi professionali, oltre IVA, CPA e rimborso spese generali come per legge, con la presente, assentita dal mio assistito, La invito a voler provvedere al pagamento di quanto dovuto, per la superiore causale e per l'importo complessivo di € 21.897,07 S.E.&O. così specificato:

- | | |
|------------------------|------------|
| 1) sorte capitale | € 10415,00 |
| 2) interessi | € 8,90 |
| 3) compensi (1° grado) | € 3340,00 |
| 4) Cassa Avvocati (4%) | € 133,60 |
| 5) IVA (22%) | € 764,19 |
| 6) Spese esenti | € 340,00 |

Studio Legale

Avv. Walter Mangano

Patrocinante in Cassazione

7) Rimborso 50% spese CTU	€ 709,29
8) Compensi (2° grado)	€ 3777,00
9) Cassa Avvocati (4%)	€ 173,74
10) IVA (22%)	€ 993,80
11) Spese esenti	€ 675,00
12) Spese generali (15%)	€ 566,55
Totale	€ 21.897,07

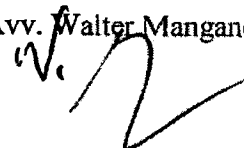
Il pagamento dovrà avvenire bonariamente entro 20 giorni dalla notifica della sentenza, con assegno circolare "N.T." intestato al cliente ed inviato all'indirizzo dello scrivente procuratore.

Con l'avvertimento che, decorso infruttuosamente il superiore termine, procederò alla notifica dell'atto di precetto, con aggravio di spese a Vs. carico.

In attesa di un cortese riscontro, porgo

Cordiali saluti

Avv. Walter Mangano



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 55 DEL 18-12-2018

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/2000 – Ditta Gagliano Giuseppe.

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Amm.va/Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 18/12/2018

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, **compporta** (ovvero) **non compporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 18/12/2018

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio
		21.897,07	01.02-1.10.01.99.999	2018

Data, 18/12/2018

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Alfieri

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

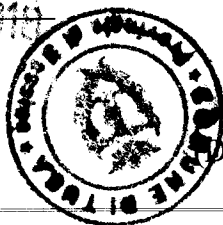
IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 20 DIC. 2018
Dalla Residenza Comunale, li 20 DIC. 2018



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)
